



Mississippi Grind (2015)

Un on the road di formazione il cui fascino è dovuto a uno stile che richiama il cinema degli Anni Settanta.

Un film di Ryan Fleck, Anna Boden con Ryan Reynolds, Analeigh Tipton, Sienna Miller, Robin Weigert, Alfre Woodard. Genere Drammatico durata 108 minuti. Produzione USA 2015.

Gerry convince un giocatore di poker più giovane a unirsi a lui in un viaggio attraverso il sud, con l'intenzione di recuperare i soldi persi.

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

Gerry è ammalato di una malattia che si chiama compulsione al gioco (che sia o no d'azzardo). A causa di ciò ha perso la stima non solo verso il mondo ma anche, ed è più grave, verso se stesso. Il suo incontro con Curtis, anche lui giocatore ma non così ossessionato, potrebbe cambiargli la vita. I due decidono di mettersi in viaggio per andare a raggiungere il luogo della grande vittoria.

Si dipana lungo il Mississippi con meta New Orleans questo on the road il cui fascino (per qualcuno potrebbe invece costituire un demerito) è dovuto a uno stile che richiama il cinema degli anni Settanta.

Boden e Fleck che, dopo il più che interessante "Half Nelson" scritto da entrambi e firmato da Fleck, tornano a portare sullo schermo le luci e le ombre di due persone comuni, guardano al passato e costruiscono un on the road di formazione. I loro protagonisti non sono degli adolescenti ma ugualmente hanno un bisogno interiore di crescere e maturare. Se Curtis sa di potersi avvalere del proprio fascino per cercare di dimenticare che la donna che più gli interessa si prostituisce, è Gerry colui che cela più conflitti dietro a una maschera facciale che vorrebbe sembrare impassibile e quasi assente.

La sua ossessione da gioco lo spinge a guidare ascoltando un audiolibro che fornisce le istruzioni per divenire un perfetto giocatore d'azzardo. Il problema sta nel fatto che ha mandato in polvere (come suggerisce il titolo) la propria vita affidandola al denaro che vince per poi perderlo subito dopo. C'è una scena che rimane nella memoria dello spettatore per segnare un degrado di cui Gerry stesso è consapevole: si tratta della visita a Little Rock alla ex moglie.

Boden e Fleck sanno cogliere, grazie anche alla solo apparente interpretazione monocorde di Ben Mendelsohn, tutte le sfumature di un declino forse irreversibile. Perché un'altra qualità del film risiede nell'attesa del finale di fronte alla quale lo spettatore viene messo nella condizione di chiedersi se desidera o meno l'happy end. Potrebbe essere sorpreso.